

Episode 309

Introduction

Benedetta: È giovedì, 13 dicembre 2018. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.

Stefano: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti!

Benedetta: Hai finito il tuo shopping natalizio, Stefano?

Stefano: Certamente! Sono stato efficientissimo! Donerò delle gift card per i nostri programmi a tutti i miei amici! Facile, non è vero?

Benedetta: Anche a quelli che non stanno studiando tedesco, spagnolo, italiano, o francese?

Stefano: Sì!

Benedetta: Non è un po' ...mm inutile per loro?

Stefano: Per nulla! Non dimenticare che abbiamo anche un corso per principianti (Get Up to Speed) che, sono certo, tutti troveranno divertente e pratico da usare. E in più...

Benedetta: Cosa?

Stefano: Loro acquisiranno dimestichezza e saranno pronti per il programma intermedio alla fine del corso. Dai, lo dice anche il nome Get Up to Speed!

Benedetta: Beh, il discorso vale solo se i tuoi amici apprezzano il programma e hanno la volontà di portare a termine il corso.

Stefano: Ovviamente! In ogni caso, non c'è regalo migliore!

Benedetta: Ok, ma adesso torniamo a presentare la puntata di oggi. Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo con la notizia delle misure d'emergenza prese dal presidente francese Emmanuel Macron in seguito alle numerose proteste che stanno avendo luogo in Francia. Proseguiremo poi con il coinvolgimento del Presidente Trump nell'accusa di violazione delle leggi sul finanziamento elettorale da parte dei procuratori di New York. Dopo, parleremo di una lettera, scritta da Albert Einstein, venduta all'asta per quasi 3 milioni di dollari. Per finire, discuteremo dell'iniziativa di una cittadina tedesca di installare semafori con le fattezze del Re del Rock 'n' Roll, Elvis Presley.

Stefano: Eccellente!

Benedetta: Ovviamente questo non è tutto, Stefano. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale, vi parleremo dell'uso del *passato prossimo*. Infine, concluderemo la puntata di oggi con una nuova espressione italiana: "Fare la figura del cioccolataio".

Stefano: Molto bene, Benedetta. Iniziamo!

Benedetta: Sì, Stefano. Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Macron cerca di placare "i gilet gialli" dopo settimane di proteste

Lunedì sera, il presidente francese Emmanuel Macron ha annunciato una serie di misure d'emergenza volte a placare le proteste, che per quasi un mese hanno paralizzato il Paese. In un discorso in diretta TV, Macron ha promesso di alzare il salario minimo e abolire l'aumento di una tassa già prevista sulle pensioni dei più poveri, oltre ad altri provvedimenti.

Le proteste sono iniziate in risposta all'introduzione di una tassa nazionale sul diesel, poi, però, si sono estese a causa del profondo malcontento per le politiche economiche volute da Macron. I manifestanti sostengono che queste politiche hanno colpito in modo eccessivo i ceti meno abbienti, e accusano Macron di aver perso il contatto con la realtà. I contestatori hanno bloccato le strade in tutto il Paese e hanno creato disordini a Parigi, incendiando macchine e vandalizzando l'Arco di Trionfo. Dall'inizio delle proteste, più di 1.250 persone sono state arrestate e 400 sono rimaste ferite.

Lunedì, durante il suo discorso, Macron ha detto di comprendere la rabbia di chi protesta e ha ammesso di non aver fornito soluzioni in modo celere. Insieme alla promessa di innalzare il salario minimo e di offrire sgravi fiscali, ha garantito una maggiore consultazione dell'opinione pubblica sulle diverse questioni. Allo stesso tempo continua a supportare politiche controverse, incluso il taglio delle tasse per i più ricchi.

Stefano: Macron si trova in una situazione davvero terribile, Benedetta. Non vedo come le concessioni che ha fatto possano calmare i manifestanti. Questa rivolta potrebbe durare per un bel pezzo, non credi?

Benedetta: Il problema non riguarda solo i manifestanti, Stefano. La maggioranza dell'opinione pubblica appoggia la protesta. In un sondaggio svolto dopo il discorso di Macron, due terzi degli intervistati hanno dichiarato che sono ancora dalla parte dei *gilet jaunes*. Poco meno della metà degli intervistati si sono dichiarati convinti del discorso di Macron.

Stefano: Macron ha detto che la sua credibilità internazionale dipende dalla sua abilità nel riuscire a far passare le riforme nazionali. Se queste riforme dovessero fallire, ho forti timori per le ripercussioni che potrebbero esserci sulla politica a favore del clima e per l'Europa.

Benedetta: Sono preoccupata anch'io. Non puoi aspettarti, però, che chi protesta metta queste considerazioni al di sopra di ciò che influisce quotidianamente sulla sua vita. I manifestanti ritengono che Macron abbia ignorato le loro necessità, per portare avanti politiche per contrastare il cambiamento climatico e in favore dell'unità europea.

Stefano: C'è molto in gioco! Populisti come Matteo Salvini sostengono che le concessioni, che Macron sta facendo, avvalorano le loro tesi. ...Non fraintendermi, Benedetta, sono dalla parte di chi protesta. Hanno bisogno di essere ascoltati. Tuttavia, sono preoccupato per quello che potrebbe comportare per l'Europa. Le elezioni per il parlamento europeo si terranno la prossima primavera, e nazionalisti e gruppi anti-europeisti si attendono di ottenere un grande guadagno di voti dal malcontento della gente. Questa situazione, dunque, potrebbe persino peggiorare.

News 2: Procuratori americani accusano il Presidente Trump di violazione delle leggi sul finanziamento elettorale

Venerdì scorso, la procura di New York ha dichiarato che il Presidente Donald Trump ha corrisposto pagamenti illegali a due donne per evitare uno scandalo sessuale, che avrebbe potuto mettere a rischio

le sue possibilità di ottenere la presidenza. Per la prima volta i procuratori hanno legato il Presidente Trump in modo diretto a un fatto, che rappresenta un'aperta violazione delle leggi sui finanziamenti elettorali. La violazione di queste leggi è un crimine grave.

Secondo la procura, i pagamenti alle due donne furono fatti poco prima delle elezioni del 2016 e furono eseguiti dall'allora avvocato personale di Trump, Michael Cohen. I procuratori hanno sottolineato che Cohen "agì in coordinamento e sotto la direzione" del Presidente Trump. E che i due, inoltre, discussero i modi per tenere celati i due pagamenti, facendo arrivare il primo attraverso una società fantasma e il secondo da un'azienda operante nel settore dei media, favorevole al presidente.

Ieri, Cohen è stato condannato a 3 anni di prigione per i crimini commessi, mentre lavorava per il Presidente. Trump, quasi certamente, non sarà incriminato per il suo coinvolgimento per via di una regola, che impone che il presidente in carica può non essere incriminato a causa della distrazione che questo potrebbe arrecare.

Stefano: Quasi sicuramente Trump non sarà incriminato mentre è presidente? Beh, sono sicuro che lo sarà non appena terminerà il suo mandato.

Benedetta: Non è per niente sicuro, Stefano.

Stefano: Perché no?

Benedetta: Perché per la maggior parte dei crimini, in cui lui è implicato, la prescrizione è di 5 anni. Se Trump non sarà rieletto nel 2020, potrebbe essere incriminato una volta finito il suo mandato. Se fosse eletto nuovamente, invece...

Stefano: ... i termini della prescrizione scadrebbero. Ma, il suo coinvolgimento in questi crimini non dovrebbe impedirgli di correre nuovamente per la presidenza?

Benedetta: Dipende dalla persona a cui lo chiedi. Comunque, alcuni esperti legali sostengono che i procuratori, se gli inquirenti trovassero altri elementi a carico di Trump, potrebbero proporgli un accordo per evitare la sua messa in stato di accusa dopo la rielezione, in cambio delle sue dimissioni.

Stefano: Mm... e quante sono le probabilità che questo accada?

Benedetta: Probabilmente poche. Ad ogni modo i legislatori stanno studiando anche altre possibilità, come l'estensione del periodo di prescrizione per i crimini compiuti durante la campagna elettorale.

Stefano: Se questo non dovesse succedere, ci potremmo aspettare che Trump tenti qualsiasi cosa immaginabile per rimanere Presidente. Questo sarebbe ...quantomeno interessante.

News 3: La "lettera su Dio" di Albert Einstein è stata venduta all'asta per quasi tre milioni di dollari

Martedì 4 dicembre, una lettera di Albert Einstein, che descrive i suoi pensieri su Dio, la religione e la Bibbia è stata battuta dalla casa d'aste Christie's a New York per 2,9 milioni di dollari (2,54 milioni di euro). Questa lettera, lunga una pagina e mezzo, fu scritta da Einstein al filosofo tedesco Eric Gutkind nel 1954.

Nella lettera, Einstein, che all'epoca aveva 74 anni, respinge l'idea dell'esistenza di un Dio, che gioca un

ruolo attivo nella vita quotidiana e risponde alle preghiere delle persone. “La parola Dio per me non è altro che l’espressione e il prodotto della debolezza umana, la Bibbia una collezione di leggende degne di rispetto, ma ancora primitive, che ciò nondimeno appaiono piuttosto puerili”, scrisse. Nella lettera Einstein parla anche della sua disillusione nei confronti del giudaismo, nonostante dichiarò di essere orgoglioso di appartenere al popolo ebraico.

La lettera è stata venduta per quasi un milione di dollari in più della missiva di Einstein che fino a quel momento era stata venduta a maggior prezzo, una copia di una sua nota del 1939 al Presidente degli Stati Uniti Franklin D. Roosevelt, in cui il padre della fisica moderna metteva in guardia circa la possibilità che la Germania stesse costruendo una bomba all’uranio. Si ritiene che questa lettera abbia innescato la ricerca che ha portato al Progetto Manhattan e alle prime armi nucleari.

- Stefano:** Benedetta, non riesco davvero a capire come funzionano le aste.
- Benedetta:** Che vuoi dire?
- Stefano:** Perché mai una lettera che rivela qualcosa che tutti conoscono, ossia che Einstein non credeva nella religione, dovrebbe valere un milione di dollari in più di una lettera che ha portato ad alcuni dei più grandi cambiamenti del ventesimo secolo?
- Benedetta:** È stata una cosa inaspettata. La casa d’aste riteneva che la lettera sarebbe stata venduta alla metà di quel prezzo. Forse la missiva aveva un valore particolare per qualcuno interessato alla visione di Einstein sulla religione.
- Stefano:** Ma valeva davvero 3 milioni di dollari? Per qualcosa che non fa altro che confermare che Einstein era un ateo?
- Benedetta:** Penso che la visione religiosa di Einstein fosse più complessa di come la stai tratteggiando tu, Stefano. Forse Einstein non amava l’idea della religione, ma apparentemente, lui non si è mai definito ateo.
- Stefano:** Sia come sia, ma quale importanza storica può mai avere questa lettera? Quella inviata al Presidente Roosevelt, invece, ha cambiato il corso della storia.
- Benedetta:** È vero. Tuttavia non c’è un sistema per determinare in anticipo a quale prezzo qualcosa sarà venduto durante un’asta. Dipende da quanto i compratori credono che un oggetto valga.

News 4: Semafori con le fattezze di Elvis Presley installati in una cittadina tedesca

Se hai bisogno di attraversare la strada a Friedberg, in Germania, potresti ricevere aiuto dal “re del rock ‘n roll”. La scorsa settimana, sono stati installati nella cittadina a nord di Francoforte tre semafori per l’attraversamento pedonale con le fattezze di Elvis Presley.

Quando le persone sono in attesa di attraversare la strada, la luce mostra in rosso l’immagine del cantante che rimane immobile, mentre regge un microfono. Quando è il momento di attraversare, l’immagine di Presley appare in verde nella sua classica posa di ballo, dove sta sulle punte dei piedi, con le anche che ruotano. Marion Götz, un politico locale, ha dichiarato al giornale *Wetterauer Zeitung* che le luci servono per attirare l’attenzione dei turisti. Il costo per la città di questi semafori con luci speciali è di circa 900 euro (1.030 dollari).

La connessione tra Elvis Presley e Friedberg risale ad alcuni decenni fa. Presley era di base lì tra l’ottobre

del 1958 e il marzo del 1960, mentre militava nell'esercito americano. Il cantante visse nella vicina cittadina di Bad Nauheim, che oggi ospita il Festival europeo annuale di Elvis Presley.

- Stefano:** Che idea fantastica, Benedetta! Le luci dei semafori con Elvis Presley dovrebbero essere dappertutto!
- Benedetta:** Non sono sicura di quanto sia realistica la rappresentazione di Elvis, ma immagino che sia un modo semplice per far sorridere la gente.
- Stefano:** Dovrebbe essercene un'intera serie di questi semafori! Per esempio oltre a Elvis dovrebbero esserci semafori con i Beatles, Michael Jackson, Madonna...
- Benedetta:** Sì, potrebbero essercene molti, Stefano. Sai, non avevo realizzato fino a quando ho letto di questa storia che la Germania è all'avanguardia rispetto al resto del mondo, in cose di questo genere.
- Stefano:** Intendi i semafori con fattezze di persone famose?
- Benedetta:** Sì. Per esempio a Bonn, dove è nato Beethoven, c'è un semaforo pedonale con la sua immagine. A Trier, una città nell'estremità occidentale della Germania, ce n'è un altro con l'immagine di Karl Marx. In altre città tedesche ci sono famosi personaggi dei cartoni animati usati come semafori pedonali.
- Stefano:** Geniale! Se si può fare in Germania, lo si potrebbe fare dappertutto. E potrebbe essere fatto persino meglio!
- Benedetta:** Persino meglio?
- Stefano:** Sì! Potrebbero esserci semafori pedonali con le immagini delle rock star, dei personaggi dei film, dei supereroi... Prova solo ad immaginare! E potrebbero pure cambiare di tanto in tanto!
- Benedetta:** Hai pensato che questo costerebbe tanti soldi, vero?
- Stefano:** Sì, ma pensa a quale eccellente servizio pubblico offrirebbe! Benedetta, sapevi che in Germania ci sono in media meno incidenti stradali del resto d'Europa? Forse i semafori pedonali hanno qualcosa a che vedere con questo!
- Benedetta:** Mm...

Grammar: Past Tense: The *passato prossimo*

- Stefano:** Sapevi che ogni anno, il 16 dicembre, a Pisa si corre una maratona che attira tantissimi partecipanti anche stranieri? Me ne **ha parlato** un mio amico olandese, appassionato di gare podistiche.
- Benedetta:** Sai che non so nulla di questa maratona? Che cosa ti **ha raccontato** il tuo amico in merito?
- Stefano:** Mi **ha detto** che la manifestazione di quest'anno **ha avuto** un grande successo. Pare che gli organizzatori dell'evento abbiano organizzato, oltre alla gara podistica, un'intera settimana dedicata allo sport e alla cultura per tutti i partecipanti e le loro famiglie.
- Benedetta:** Che bella iniziativa! Ci credo che abbia avuto successo. Pisa è una cittadina bellissima con tanto da offrire, sia dal punto di vista culturale che enogastronomico.

- Stefano:** Sono assolutamente d'accordo con te, Benedetta! Il mio amico mi **ha** anche **raccontato** che, oltre alla maratona, si corrono anche altre quattro corse su distanze più corte, da tre, sette, quattordici e ventuno chilometri. Sai come **sono state** chiamate le gare podistiche minori? *Le corse di Babbo Natale!*
- Benedetta:** Come mai questo nome?
- Stefano:** Perché gli atleti, le loro famiglie, e persino gli animali domestici dei partecipanti possono gareggiare indossando costumi natalizi. Immagina di vedere una sfilza di babbi natale che corrono... davvero esilarante!
- Benedetta:** Immagino sia divertente da osservare... ma per chi corre? Non è scomodo gareggiare col costume di Babbo Natale?
- Stefano:** Pare di no! Il mio amico olandese l'**ha fatto** e **si è divertito** moltissimo! La cosa che gli **è piaciuta** di più, però, è il fatto che questa manifestazione sia stata in grado di coniugare sport e cultura. Pensa, che mi **ha raccontato**, che ai maratoneti, alle loro famiglie **sono stati offerti** buoni sconti per visitare musei, mostre, e altre manifestazioni.
- Benedetta:** Che idea intelligente! Aggiungerei anche molto educativa... Non mi stupisce che questa manifestazione attiri ogni anno anche tanti stranieri.
- Stefano:** Infatti! Sono convinto, però, che ad attirare tanti corridori ci sia anche l'emozione di correre nei pressi di luoghi meravigliosi come Piazza del Duomo, il Battistero, la Cattedrale e ovviamente la famosissima torre pendente...
- Benedetta:** A proposito della Torre di Pisa, sai che **ha diminuito** la sua inclinazione?
- Stefano:** Rimango di sasso! Dici sul serio?
- Benedetta:** È una notizia vera! Molti quotidiani **hanno scritto** che, rispetto al passato, la Torre di Pisa oggi è più stabile e sta progressivamente riducendo la sua pendenza. Pensa che, in base agli ultimi rilevamenti, il celebre campanile avrebbe recuperato ben quattro centimetri.
- Stefano:** Questa sì che è una notizia!
- Benedetta:** La torre, tra il 1993 e il 2001 **è stata ristrutturata** e **consolidata** per frenare l'inclinazione. **Sono stati** lavori di straordinaria complessità, ma che pare abbiano dato ottimi risultati! Si prevede che la pendenza possa ridursi ancora nel corso degli anni.
- Stefano:** È una bellissima notizia, ma non credi che ci sia il rischio che si raddrizzi del tutto? Sarebbe davvero un peccato che perdesse ciò che l'**ha resa** famosa nel mondo!
- Benedetta:** Stai tranquillo, Stefano! La torre rimarrà pendente! Lo scopo dei lavori era quello di evitare che il campanile crollasse rovinosamente, non che diventasse la Torre dritta di Pisa!

Expressions: Fare la figura del cioccolataio

- Benedetta:** Di recente sono stata a Narni, dove ho fatto una visita turistica molto interessante...
- Stefano:** Mm... mi sa che **faccio la figura del cioccolataio**, ma... dove si trova Narni?
- Benedetta:** Narni è una piccola cittadina in provincia di Terni nella regione Umbria. Sai che proprio a Terni si trova il centro geografico dell'Italia. Curioso, vero?

Stefano: Non lo sapevo. Dimmi, ti sei spinta in Umbria solo per vedere il punto dove si incontrano il Nord e il Sud dell'Italia?

Benedetta: Che sciocco che sei! Sono andata a Narni per vedere un ritrovamento eccezionale che risale alla fine degli anni Settanta. Sai di che parlo?

Stefano: Mm... non ne ho idea! Non farmi stare sulle spine e raccontami di questa straordinaria scoperta!

Benedetta: Alcuni giovani speleologi, scendendo in un piccolo passaggio al di sotto di un antico convento domenicano, hanno scoperto una serie molto complessa di ipogei.

Stefano: Fermati un attimo, per favore. So di fare nuovamente **la figura del cioccolataio**, ma che cosa sono gli *ipogei*?

Benedetta: L'*ipogeo* è un ambiente sotterraneo, costruito dall'uomo. Usato come luogo per le sepolture, per le condotte dell'acqua...

Stefano: Se capisco bene, gli speleologi hanno trovato delle catacombe.

Benedetta: No, Stefano! Gli ipogei di Narni non hanno nulla a che fare con le sepolture. Sono costituiti principalmente da cisterne per l'acqua, e altri locali adibiti a usi diversi sia dalla popolazione, che dagli ordini monastici. Pensa che alcune di queste stanze sotterranee furono utilizzate persino dalla Santa Inquisizione.

Stefano: Nei sotterranei di Narni si svolgevano i processi per condannare gli eretici? Inquietante!

Benedetta: Pare proprio di sì! All'interno di questi ambienti sono stati rinvenuti vari strumenti che i domenicani utilizzavano per torturare gli inquisiti. È stata scoperta anche una stanza molto misteriosa, che si ritiene fosse la cella per la detenzione dei sospetti eretici.

Stefano: Davvero?

Benedetta: Si pensa che il luogo fosse adibito a prigione, perché sono stati rinvenuti graffiti sulle pareti, che testimoniano le vicende giudiziarie e le sofferenze degli inquisiti. Un prigioniero in particolare ha voluto lasciare dei messaggi attraverso un codice grafico con simboli massonici molto misteriosi...

Stefano: L'archeologia non mi interessa particolarmente, ma sai che questo sito inizia davvero a incuriosirmi? Si sa, che cosa significano i simboli massonici incisi da quel carcerato?

Benedetta: Purtroppo no. I messaggi non sono ancora stati completamente decifrati. La guida, che ce li ha mostrati, non ha aggiunto altro in merito...

Stefano: Forse aveva paura che gli faceste domande, a cui non sapeva rispondere e ha preferito dire poco, o nulla, per non **fare la figura del cioccolataio**!

Benedetta: Possibile! Infatti si è limitata semplicemente a indicarci i disegni sui muri, senza aggiungere altro. Mi ricordo di aver visto una sequenza di numeri palindromi, una luna e poi un sole.

Stefano: Presumibilmente il prigioniero ha inciso quei graffiti in modo che non potessero essere né cancellati e nemmeno capiti dagli inquisitori.

Benedetta: È molto probabile. Se quei graffiti sono giunti fino ai giorni nostri, è perché agli occhi dei carcerieri erano simboli senza alcun significato. Oggi gli archeologi e gli studiosi sono al lavoro per interpretarli, anche se, a loro dire, sarebbero messaggi di pace, libertà e soprattutto giustizia.